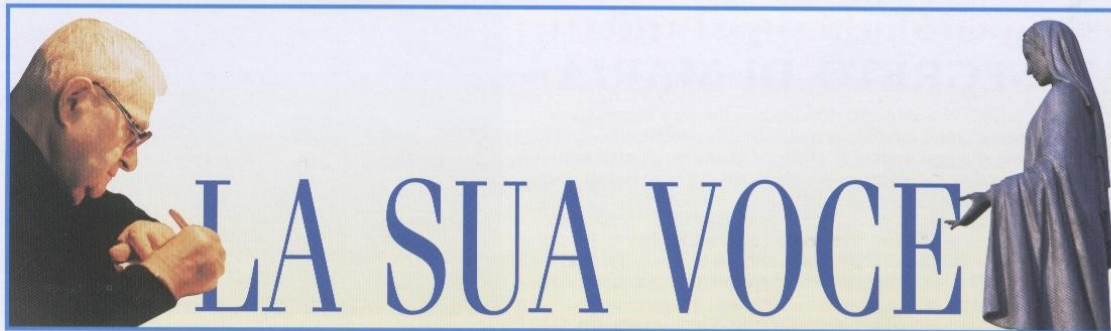




"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 5 - N. 37 - gennaio / febbraio 2009 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Genova" - Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

Sentire con la coscienza

Si sente con i sensi in genere e si supersente con la coscienza: parliamo di coscienza morale, per cui si ha il criterio, il giudizio del valore morale di tutte le nostre azioni. La coscienza è la guida, la luce della volontà che è una potenza cieca e può compiere del gran bene o del gran male. Quando la coscienza è bene illuminata, cioè vive della luce giusta, è un gran dono di salvezza.

Ma la coscienza può sotto diversi aspetti ammalarsi, come si ammala la mente con l'ignoranza, con il vivere sempre nel mondo malato, anzi col nascervi addirittura, per cui si hanno delle coscienze errate e colpevoli, e altre errate ma non colpevoli, poiché si trovano coscienze errate in modo vincibile ed altre in modo invincibile.

Da ciò si capisce il valore immenso della coscienza e il dono enorme di possederla. Si capisce come l'ordine, e il bene degli individui e della società, dipenda da una coscienza sana, retta e sempre coltivata. Potremo riflettere su quel tale detto del popolo: "La salute è la più bella cosa!", e trasportarne il senso nella questione morale e dire: **"Una coscienza in buona salute è la più bella cosa"**. Una coscienza ammalata è la peggiore disgrazia.

Risanare il mondo è lo stesso che risanare la coscienza, cioè ristabilirla nella vera luce. Da ciò il problema della vera luce è quello di poterla donare abbondante. Gesù ha detto: "Io sono la luce del mondo". E tutta la Sacra Scrittura parla di Satana come accusatore, malefico, padre e principe del mondo e degli empi, tentatore degli uomini al male, che cerca di fare il male a persone e a popoli, lavora con la menzogna e l'inganno, autore di schiavitù, di peccato e di morte, servesi del mondo e della carne, e sarà per fortuna collaboratore della propria sconfitta definitiva per lui e per il suo disegno. Da tutto questo traspare che la battaglia è tra il Cristo e Satana, e che il Diavolo la perderà.



Immacolata Concezione Fonte della Misericordia
(foto scattata nel 1971 all'interno del Santuario da Giliana Faglia con macchina Polaroid).

Non siamo tentati di mettere il Diavolo in tutto, come il sale in tutte le minestre, quando si tratta di azione diretta e personale del Maligno; ma indirettamente sì! Satana è il grande malfattore della vita.

L'apostolato è l'opera della Chiesa per la sconfitta di Satana; ma siamo anche convinti che viene compiuto in due modi: uno attraverso i metodi organizzati e, diremmo, con modo tecnico; l'altro attraverso due sistemi di grande attualità: quello della penitenza e quello della preghiera all'apostolato tecnico, d'inquadramento e di azione.

Satana sa rispondere, disgraziatamente, molto bene. Egli sa valutare il danaro e farlo entrare in modo di primato nei mezzi che deve possedere la creatura umana, se vuole esser molto felice; sa far entrare nel cuore umano la sete e la passione dell'oro, il quale diviene la chiave d'ogni riuscita e d'ogni piacere. Satana sa far nascere e ingigantire tre forme di superbia e di prepotenza. Satana sa sviluppare nella creatura umana tutte le forme avvincenti e avvelenate della lussuria. Satana sa rende-

re egoisti i molti miliardari, che tengono in mano le fortune del lavoro, e sa sfruttare lo scontento dei poveri per farne dei rivoluzionari.

Quando Satana ha reso l'uomo e la donna, il giovane ed il vecchio, il bimbo e l'uomo maturo, assetati di danaro, superbi e prepotenti, lussuriosi, egoisti e rivoluzionari, si serve dello spettacolo, della stampa, del malcostume, degli scontenti. Satana, in tal maniera, tiene in mano i politici, i sociologi, i sindacalisti, e sa entrare nelle file degli eserciti e della polizia, e crea i gravi disagi e flagelli della vita. Su questo campo può mentire, può rubare, può disonorare, può fare ogni male e trascinare con se tutte le sue vittime. Nell'arte delle cose umane Satana può vincerci perché può servirsi delle forme corrompenti del male.

Ma dove Satana è sconfitto è nella penitenza e nella preghiera, soprannaturalizzate dalla Grazia di Dio. Gli oranti e i penitenti di Cristo arrivano senza muovere piede dappertutto, poiché arrivano dove può arrivare Dio, e assieme a Dio. Il numero di estrema maggioranza di coscienze cattive, dubbie, falsate, erronee, che formano il marasma, vengono raggiunte dalle forze dei meriti delle penitenze e delle preghiere, mentre Satana non può meritare né con la preghiera, né con la penitenza, poiché egli è avversario di Dio.

La grande schiera di penitenti, di vittime, di Consacrati all'annientamento dell'io, di oranti, vincerà poiché, a quanto pare, si comincia a far sul serio, e soprattutto sembra che **Dio e la Vergine Santa useranno metodi e forze capaci di bruciare il male e di rifare il mondo.**

Così umiliato il male e rifatta la coscienza si sentirà il gusto della Verità e dell'Amore, in una pace senza fine.

Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Febbraio 1969